



UN SINDACATO PER TUTTE LE STAGIONI

LA FALBI REALIZZA IL RAFFREDDAMENTO E IL SIBC ...METTE IL BRONCIO

Nella giornata del 24 corrente la FALBI ha tenuto con la Banca l'incontro del raffreddamento: **si tratta di una procedura prevista dalla legge** quando si realizzano condizioni che impediscono il prosieguo del negoziato.

La Falbi, in quanto Sindacato di maggioranza, **si è assunta la responsabilità di rimuovere** l'atteggiamento della Banca che aveva imposto il blocco della contrattazione per la riforma della Carriera operativa.

Si tratta di uno strumento, come detto, garantito dalla legge, e più volte in passato attivato da tutte le OO.SS. **senza che nessuno avesse nulla da ridire.**

Ma anche questo non è stato bene al SIBC, che da mesi "abbaia alla luna" senza assumere uno "straccio" di iniziativa utile a far procedere il confronto su un tale delicato tema.

Il SIBC, affetto evidentemente da "infantilismo cronico", ritenendo che le vicende sindacali siano una sorta di "parco gioco per l'infanzia" e **che le trattative sindacali possano essere gestite con "roboanti" proclami con i quali quotidianamente appesta la sua comunicazione, è stato colto da "frenesia" critica.**

Quali sono le circostanze che hanno agitato i sonni del SIBC?

La FALBI ha pubblicato i dati di rappresentatività dei diversi Sindacati impegnati nel negoziato!!! Ebbene? Si tratta di numeri, e in quanto tali non contestabili, **ampiamente noti e pubblicati mensilmente dal Servizio Risorse Umane sulla intranet aziendale** con il medesimo ordine in cui li abbiamo pubblicati, che certamente non possono essere cambiati dalla pomposa retorica del SIBC!

Nella circostanza il SIBC "dimentica", ma è atteggiamento consueto del writer di quel Sindacato, **che per un lungo periodo mensilmente pubblicava i dati di rappresentatività** per dimostrare la sua inarrestabile crescita (tranne poi cessare quando si è inchiodato alla modesta percentuale del 17%).

Ma soprattutto la FALBI con il raffreddamento avrebbe ottenuto il documento contenente la posizione della Banca. **Un risultato, a suo dire, falso anzi controproducente!**

Ed è a questo punto che emergono forti perplessità sulla "legittimità" di certe prese di posizioni.

Basta a tal proposito riferirsi a documenti e affermazioni ufficiali:

- **In data 29 maggio 2019 il SIBC**, assieme alla FALBI sottoscriveva una **dichiarazione a verbale** congiunta che impegnava la Banca a fornire, entro il mese di giugno 2019, un documento riepilogativo contenente la posizione aziendale sui contenuti della trattativa;

- **Il 4 febbraio 2020 il SIBC**, con un proprio volantino affermava “in oltre due anni di pseudo negoziato la Banca non è riuscita a formulare una sola proposta, **né a consegnare qualsivoglia documento scritto**, ha dilatato in modo indecoroso i tempi tra una convocazione e l’altra, e per i pochi incontri convocati si è dimostrata campionessa mondiale di vaghezza concettuale...”

Una semplice volubilità di opinioni ovvero un caso evidente di “dissociazione”.

Al termine delle consuete contumelie il SIBC afferma “non intendiamo alimentare polemiche, anzi” (e ci mancherebbe altro, direbbe qualcuno) e assume toni seri e riflessivi affermando “**la Banca può essere spostata dai suoi capisaldi solo con un fronte sindacale compatto**”.

Parole sacrosante se non fosse che un approccio serio e responsabile pretende che il fronte sindacale compatto si realizzi su un’omogeneità di obiettivi e di intendimenti e non sull’architettura (fittizia) di tavoli sindacali precostituiti a tavolino.

Sino ad oggi solo la CISL ha aderito alle chiamate del SIBC!!! Ci sarà un motivo?

La condizione preliminare per confrontarsi è che ogni O.S. si esprima con trasparenza sugli obiettivi che si intendono perseguire; anche su questo versante abbiamo notato una certa “volubilità” del SIBC: dalle ipotesi più estreme e rivoluzionarie all’affermazione “tutto deve rimanere com’è, basta aggiungere uno scatto premio a punti” (proposta che ha suscitato una generalizzata ilarità).

E dai documenti ufficiali, che non riguardano solo la FALBI, è possibile affermare che le distanze che caratterizzano la posizione di alcuni Sindacati (**Sibc e Cisl**) siano, allo stato, notevoli e oggettivamente inconciliabili.

Per quanto ci riguarda **non abbiamo la presunzione di affermare** che l’incontro di raffreddamento dello scorso 24 febbraio **rappresenti la soluzione definitiva** a un negoziato estremamente complesso, ma riteniamo di aver fornito un contributo a rimettere sui giusti binari la trattativa: un percorso articolato attende ora di essere compiuto; così come siamo consapevoli che **il documento che presenterà la Banca non sarà soddisfacente**, ma rappresenterà comunque un punto di ripartenza per il confronto che ormai languiva.

Ci attendiamo ora che il SIBC, oltre agli insulti e ai proclami quotidiani, **voglia assumere a sua volta iniziative concrete e utili alla realizzazione del negoziato.**

Roma, 25 febbraio 2020.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI